

**Ferruccio de Bortoli verso il Dantedi: nomina ai vertici della Società Dante Alighieri**

Un incarico in più va ad arricchire la lista di nomine vantate da Ferruccio de Bortoli: dal 26 febbraio è vice presidente della Società Dante Alighieri, la più antica istituzione italiana per la diffusione della nostra lingua e cultura ai quattro angoli del mondo. De Bortoli - giornalista di vasta esperienza, per due volte direttore del Corriere della Sera e una volta del Sole 24 Ore, oggi editorialista del quotidiano di via Solferino e dello svizzero Corriere del Ticino - è stato eletto su proposta del presidente Andrea Riccardi.

Con il linguista Luca Serianni e il giornalista Gianni Letta - ex direttore del Tempo di Roma, eminenza grigia dei governi retti da Silvio Berlusconi - l'ex direttore del Corriere, che nel 2017 ha firmato il libro 'Poteri forti (o quasi)', compone l'ufficio di presidenza della società. Ma che cos'è la Dante Alighieri, che molti italiani conoscono soltanto per sentito dire? Fondata nel 1889 da Giosuè Carducci, oggi è presente in 77 Paesi stranieri, organizza 3.300 corsi di italiano destinati a circa 150mila studenti e ha in forza 7mila docenti. Numeri importanti, che non spiegano del tutto il prestigio - dovuto anche alla sedimentazione storica, nei decenni in cui la società era l'unico legame dei nostri emigranti con la madrepatria - dell'istituzione con sede centrale a Roma, all'interno di Palazzo Firenze. Dal 1993 la Dante Alighieri rilascia la certificazione dell'italiano di qualità, destinata a madrelingua non italiani, attraverso il Plida (Progetto lingua italiana Dante Alighieri). Questo 2020 sarà un anno strategico: nel 2021 verranno celebrati i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta e il 25 marzo prossimo sarà il primo Dantedi. Il giorno dedicato all'autore della 'Divina Commedia', considerato simbolo dell'Italia unita molto prima che avvenisse l'unione politica, è nato su proposta del giornalista culturale Paolo Di Stefano, dalle pagine del Corriere della Sera.

Una buona idea, subito condivisa dal presidente Andrea Riccardi, che in un pezzo sul Corriere ne scrisse entusiasta come di una "festa per tutti gli italiani", naturalmente sostenuta dal ministero dei Beni culturali retto da Dario Franceschini e dal ministero dell'Istruzione con a capo Lucia Azzolina. Non è stato facile scegliere il giorno, erano in lizza due o tre date; si è imposto il 25 marzo perché considerato dagli studiosi il giorno di inizio del viaggio poetico nei regni ultraterreni, che

ha reso immortale il nome di Dante. Ferruccio de Bortoli è sempre stato - tra i giornalisti - strenuo difensore della lingua italiana, spesso maltrattata nelle redazioni; al Corriere della Sera chiedeva ai suoi redattori e inviati di limitare il più possibile l'uso di parole straniere negli articoli e nei titoli; se fosse stato necessario utilizzarle, voleva che se ne cercassero sempre i corrispettivi italiani, per renderle comprensibili al più alto numero di lettori possibile.

Come vice presidente della Dante Alighieri potrà portare avanti idee e dare un contributo di alto livello, in sintonia con il gruppo di vertice che guida l'istituzione. Dicevamo dei numerosi incarichi di de Bortoli, che è stato amministratore delegato di Rcs Libri e presidente di Flammarion e Casterman; è stato vice presidente dell'Aie (Associazione italiana editori) e membro dei consigli delle case editrici Adelphi, Skira e Marsilio; e che è presidente della Fondazione Pier Lombardo-Teatro Franco Parenti di Milano, consigliere dell'associazione Amici Museo Poldi Pezzoli (casa museo milanese) e presidente di Vidas e della casa editrice Longanesi. Ora si è aggiunto l'incarico alla Dante Alighieri: speriamo di non aver dimenticato qualche nomina tuttora operativa.

Antonio Bozzo



Ferruccio de Bortoli (foto LaPresse).

Two pages of a magazine or newspaper. The left page has a large headline 'Il cinema ai tempi del coronavirus' and a sub-headline '1. Ferruccio de Bortoli'. The right page has a headline 'FATTI & FLAJO' and several columns of text with small images. The layout is typical of a news or cultural magazine spread.